



Presentato come “giovane chitarrista di talento” dal New York Times e come “un chitarrista da tenere d’occhio” dal Washington Post, Mak Grgić è una star sul palcoscenico mondiale. Un repertorio vasto e avventuroso dimostra la sua versatilità e interessi ad ampio raggio. Dalla musica etnica dei suoi nativi Balcani alla musica estrema d’avanguardia e microtonale, i suoi ruoli come solista, collaboratore e artista discografico sono alimentati dalla curiosità, dall’immaginazione e dall’energia sconfinata. A

testimonianza della sua versatilità e del suo ampio richiamo, nel 2018 Mak è stato invitato dalla leggendaria cantautrice K.D. Lang a suonare in apertura per la tappa nordamericana del suo Ingénue Redux Tour.

Come solista e collaboratore, Mak ha in media 85 spettacoli all’anno – quasi 2 a settimana. È socio fondatore e ha all’attivo due duetti – il “Duo Deloro” in stile flamenco con Adam Del Monte, e nel nuovo “FretX Duo” con Daniel Lippel, chitarrista dell’International Contemporary Ensemble (ICE). Come giovane artista in residenza presso la Da Camera Society di Los Angeles, ha fondato “DC8,” un ottetto definito “una aggiunta stimolante al panorama musicale contemporaneo di Los Angeles [Los Angeles Times].” Altre collaborazioni in corso includono il JACK Quartet, Assad Brothers, i violinisti Martin Chalifour e Chee Yun, i violoncellisti Jay Campbell, Joshua Roman, John Sant’Ambrogio, e Clive Greensmith, precedentemente del Tokyo String Quartet, nonché una esibizione con la Slovenian Philharmonic.

Nel 2009 all’età di 22 anni, Mak ha fatto il suo debutto professionale in Russia, esibendosi al Rodrigo Concierto de Aranjuez con la St. Petersburg Symphony Orchestra diretta da Vladimir Lande. La primavera seguente, mentre era in tournée negli USA con lo Zagreb Guitar Quartet, si è esibito con Christopher McGuire, chitarrista e direttore artistico della Allegro Guitar Series di Austin, Texas. Quell’estate, al Lancaster Festival in Ohio, ha suonato la Fantasia para un Gentilhombre di Rodrigo con l’orchestra del festival, come anche la famosa Introduction et Fandango di Boccherini con il Festival String Quartet.

Mak organizza ogni stagione due tournée in Asia e si esibisce in Europa a giorni alterni. Recenti impegni includono performance e residenze al Musikverein e alla Konzerhaus di Vienna; parecchi luoghi in Portogallo; Teatro Cervantes de Bejar in Castiglia-León/Spagna; Sarajevo Music Academy; parecchi luoghi in Slovenia; Paris Guitar Foundation; Zurich University of the Arts; Hong Kong International Guitar Festival.

In nord America, ha suonato alla Austin Classical Guitar; Beyond Microtonal Music Festival/Pittsburgh; Dallas Opera per le esibizioni di The Lighthouse di Peter Maxwell Davies; Dumbarton Concerts/Washington, D.C.; Kitchener-Waterloo/Ontario; National Gallery of Art; NAMM Show/California; Strathmore Hall/Maryland; New York Classical Guitar Society; Triangle Guitar Society/North Carolina; e numerosi altri luoghi e società di chitarra in tutto il mondo.

Entusiasta artista della registrazione, gli album di Mak catturano e sono una continua esplorazione nel mondo della chitarra e di tutte le sue possibilità. Le sue ultime registrazioni, “Balkanisms” per la Naxos Music e “MAKrotonal” per la MicroFest Records, esplorano un vasto repertorio che comprende musica etnica, microtonale, musica nuova e antica su strumenti rielaborati, come una “chitarra prototipo di Bach a zig-zag” che cattura i temperamenti del periodo barocco. Mak è anche apparso in un’altra uscita della Naxos “La Buena Vida”, con il chitarrista di flamenco Adam del Monte. Altri album in corso includono un omaggio a Ligeti, mettendo in luce arrangiamenti di chitarra ispirati al gamelan.

Anche imprenditore ed educatore attivo, Mak è direttore di diverse organizzazioni tra cui l’European

Guitar Festival Collaborative; il Zagreb Guitar Festival; Roots & Notes Interactive Music Festival in Croazia; EuroStrings, un consorzio di 17 festival europei di chitarra; e Music@Rush Hour a Los Angeles. È membro aggiunto di facoltà alla Mount St. Mary's University di Los Angeles, ed è direttore della Elemental Guitar di Santa Monica, un programma progettato appositamente per i giovani.

Nato a Lubiana, in Slovenia, nel 1987, Mak ha studiato chitarra a Zagabria con il noto Ante Cagalj alla Elly Basic Music Academy. A 14 anni, stava trovando un equilibrio tra il suo status di campione del mondo di karate e il suo amore per la chitarra. Durante gli anni del liceo, si è esibito a Lubiana e Zagabria, dividendo le sue settimane tra le due città, partecipando anche a concorsi professionali di arti marziali in Europa e Asia. A seguito di un infortunio al pollice sinistro, ha deciso di concentrarsi soltanto sulla sua carriera musicale, portando a termine la laurea con Alvaro Pierri alla University for Music and Performing Arts di Vienna.

Completando gli studi avanzati negli Stati Uniti, Mak è stato uno dei primi studenti a iscriversi al nuovo programma di laurea della USC Thornton's new Arts Leadership che ha inserito nei suoi studi di dottorato in chitarra. È stato studente di William Kanengiser e Scott Tennant del Los Angeles Guitar Quartet, oltre a Brian Head, direttore artistico della Guitar Foundation of America. Nell'autunno del 2017, ha iniziato il programma Artist Diploma alla USC, il primo chitarrista nella storia dell'università ad essere ammesso a questo programma d'élite.

Mak suona e sostiene una serie di eccezionali chitarre da concerto realizzate da diversi artigiani, come il tedesco Antonius Müller, il maestro liutaio cinese Hanson Yao, il bosniaco Slavko Mrdalj, lo sloveno Samo Sali, come anche una Jose Ramirez del 1966, tutte queste insieme ad altre chitarre rielaborate e rimodellate.

Mak Grgić è anche orgoglioso di essere coinvolto nella Bosana Foundation, una organizzazione che raccoglie fondi per i giovani bosniaci. Assegna anche regolarmente borse di studio per la selezione di studenti in tutto il sud America.